

**RELAZIONE AL RENDICONTO 2010
DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI**

Il Revisore Unico

Egregi Consiglieri

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge 8/6/90 n.142 e successive modificazioni ed integrazioni, dal Decreto Legislativo 24/2/95, n. 77 e successive modificazioni ed integrazioni e dall'art.63, comma 1, lettera d) del Regolamento di Contabilità approvato dal Consiglio Nazionale dei Geologi in data 25 novembre 2009, ho provveduto all'esame del Rendiconto relativo all'esercizio 2010 predisposto dal Tesoriere e tempestivamente messo a disposizione dello scrivente organo di revisione, unitamente ai relativi prospetti di dettaglio.

Il Conto Consuntivo 2010 è composto dal Rendiconto Finanziario, dalla Situazione Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Situazione Amministrativa ed è corredato dalla Relazione del Tesoriere

Il Consiglio per la redazione del Conto Consuntivo ha adottato il sistema di contabilità finanziaria con rilevazione extra contabile del conto del patrimonio.

Le verifiche svolte sul Rendiconto 2010 sono state:

- verifica dei criteri adottati per la formazione del rendiconto;
- verifica, a campione, per ogni singola voce del rendiconto della rispondenza dei relativi saldi alla documentazione contabile;
- verifica della conformità alle specifiche norme di legge del calcolo dell'accantonamento per il trattamento di fine rapporto;
- verifica della riconciliazione dei saldi del conto corrente bancario e del conto corrente P.T. con i saldi di bilancio;
- verifica della corretta rappresentazione dei riepiloghi e dei risultati di cassa e di competenza;

Il Conto Consuntivo per l'anno 2010, redatto in unità di Euro e determinato sulla base delle entrate e delle uscite dell'esercizio, presenta un avanzo di amministrazione pari ad Euro 697.697 così analizzato:

24

• <i>Avanzo di amministrazione al 31/12/2009</i>	<i>Euro 1.199.923</i>
• <i>Decremento avanzo di amministrazione al 31/12/2010</i>	<i>Euro 502.226</i>

• <i>Avanzo di amministrazione al 31/12/2010</i>	<i>Euro 697.697</i>

Come da tabella dimostrativa dell'avanzo d'amministrazione al termine dell'esercizio 2010, predisposta dal Tesoriere, tale avanzo è così costituito.

• <i>Disponibilità liquide</i>	<i>Euro <u>712.735</u></i>
- <i>Banche / C/C PT</i>	<i>Euro 711.629</i>
- <i>Cassa</i>	<i>Euro 1.106</i>
• <i>Residui attivi</i>	<i>Euro <u>253.402</u></i>
- <i>Crediti netti per contributi</i>	<i>Euro 73.175</i>
- <i>Crediti verso altri</i>	<i>Euro 180.227</i>
<i>Residui passivi</i>	<i>Euro <u>268.440</u></i>
- <i>Debiti di funzionamento</i>	<i>Euro 107.824</i>
- <i>T.f.r.</i>	<i>Euro 160.616</i>
• <i>Avanzo di amministrazione al 31/12/2010</i>	<i>Euro <u>697.697</u></i>

Nel corso dell'esercizio le entrate accertate sono state pari a Euro 1.286.894, inferiori rispetto alle previsioni di Euro 25.744, mentre le uscite accertate sono state pari ad Euro 1.796.368 con uno scostamento rispetto al preventivo di maggiori uscite per Euro 40.730.

Tali dati e variazioni sono stati esaurientemente commentati dal Tesoriere nella propria relazione allegata al bilancio consuntivo.

La situazione patrimoniale sinteticamente presenta la seguente situazione comparata con l'esercizio precedente :

ATTIVO	2010	2009
• <i>Immobilizzazioni</i>	<i>Euro 188.955</i>	<i>Euro 14.257</i>
• <i>Depositi cauzionali</i>	<i>Euro 14.254</i>	<i>Euro 14.254</i>
• <i>Crediti</i>	<i>Euro 253.402</i>	<i>Euro 182.174</i>
• <i>Disponibilità liquide</i>	<i>Euro 712.735</i>	<i>Euro 1.357.675</i>
• <i>Risconti Attivi</i>	<i>Euro <u>1.203</u></i>	<i>Euro <u>2.733</u></i>
	<i>Euro <u>1.170.549</u></i>	<i>Euro <u>1.571.093</u></i>

M

PASSIVO

• Patrimonio es. precedente	Euro 1.228.435	Euro 1.059.419
• Disavanzo economico di gestione	Euro -327.529	Euro 169.016
• Fondo Tfr	Euro 160.616	Euro 146.253
• Debiti	Euro 109.027	Euro 196.403
	<u>Euro 1.170.549</u>	<u>Euro 1.571.093</u>

La suddetta situazione patrimoniale per l'anno 2010 evidenzia principalmente:

- un decremento delle disponibilità liquide dovuto alla programmate attività straordinarie di finanziamento della costituzione del Comitato Promotore del Centro Studi e della Fondazione Centro Studi, dei costi per le Elezioni del nuovo Consiglio, di studi e ricerche e loro divulgazione finalizzate alla promozione e salvaguardia della professione, ed infine di una maggiore assistenza legale in relazione a cause promosse soprattutto verso amministrazioni pubbliche;
- un incremento delle immobilizzazioni per la costituzione del patrimonio del Comitato Promotore del Centro Studi per euro 10.000 e del patrimonio della Fondazione Centro Studi per euro 130.000; inoltre per circa euro 55.000 ad investimenti in mobili arredi e macchine d'ufficio;
- un incremento dei crediti per la quota annuale del "non riscosso" dei contributi 2010 dagli iscritti, quota oramai attestata intorno al 7% dei contributi annuali accertati; per i crediti verso Ordini Regionali relativi alla richiesta di rimborso delle spese legali sostenute dal Consiglio per cause promosse anche nell'interesse degli stessi; per il credito verso il Comitato Promotore del Centro Studi per l'anticipazione di cassa, eseguita nel mese di dicembre 2010 per la prevista attività 2011 del Comitato, resa necessaria per esigenze di natura contrattuale;
- una diminuzione dei debiti di funzionamento per effetto del pagamento di residui pregressi relativi soprattutto a consulenze legali e fiscali.

Il conto economico per la gestione 2010 evidenzia un perdita d'esercizio di euro 327.529 sostanzialmente riconducibile alle suddette attività straordinarie stimate in sede di bilancio preventivo 2010 con la conseguente copertura, a garanzia del richiesto equilibrio economico-finanziario, attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione degli anni precedenti

A tale riguardo il rendiconto finanziario 2010 evidenzia un disavanzo di gestione di competenza finanziaria pari ad euro 509.474, dato da entrate accertate per euro 1.286.894 e uscite accertate per euro 1.796.368, da coprire attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione e riconducibile: alla costituzione ed avvio dell'attività del Centro Studi per euro 310 mila, alle Elezioni indette per il rinnovo del Consiglio Nazionale per circa euro 100 mila, alla maggiore assistenza legale per circa euro 33 mila e alle complessive minori entrate e maggiori spese nette per circa euro 66 mila.

Il sottoscritto, come organo di revisione di questo Consiglio, dall'analisi dei suddetti dati evidenzia, nonostante gli sforzi di ricerca e studio sviluppati per avviare un'inversione di tendenza della crescita negativa degli iscritti attivi e del saldo negativo iscritti/cancellati, il permanere di una situazione insufficiente in termini di entrate coricate a tariffe invariate per la copertura della spesa corrente, senza il ricorso all'utilizzo degli avanzi di amministrazione accantonati negli anni precedenti per avviare e svolgere qualsiasi nuova e necessaria attività di sviluppo, promozione ed aggiornamento della professione e dell'ordine. Pertanto nella prudenza della gestione della spesa corrente e nel garantire sempre l'equilibrio economico-finanziario, s'invita questo Consiglio a continuare nell'attività sviluppo, promozione e valorizzazione della professione di geologo al fine di incrementare il numero degli iscritti attivi, ma nel contempo a pianificare le azioni necessarie, anche di natura tariffaria, che a tendere permettano una gestione corrente in equilibrio.

Dalle verifiche svolte sui suddetti documenti e dati, l'organo di revisione ha riscontrato:

- per le singole voci di bilancio, la rispondenza nella documentazione contabile, e mediante controllo a campione, l'effettività delle varie componenti economiche e patrimoniali;
- che il calcolo dell'accantonamento per il trattamento di fine rapporto, risulta conforme al dettato normativo;
- che i debiti ed i crediti, sono espressi al loro valore nominale;
- per i crediti, nella loro rappresentazione si è tenuto conto di quanto effettivamente realizzabile;
- che i saldi dei conti correnti bancari e postali, risultano riconciliati con i saldi di bilancio;
- che gli ammortamenti sono stati calcolati, ai fini del bilancio civilistico, in base alla vita utile dei beni;

In conclusione, il Revisore Unico, in base all'attività di controllo effettuata, alle informazioni ricevute da parte del Consiglio Nazionale dei Geologi e ottenute attraverso l'attività svolta, non evidenzia rilievi e riserve da segnalare; concorda con la relazione del Tesoriere circa i criteri adottati per la formazione del rendiconto e certifica la conformità dei dati del conto consuntivo con

quelli delle scritture contabili; per quanto precede il Revisore Unico non rileva motivi ostativi all'approvazione del Conto Consuntivo 2010.

Roma, 3 giugno 2011

IL REVISORE UNICO

Roberto Cadoni

